

§ 8. Gostioničari i krčmari, pekari pogača i mandoleta i licitari te zavodi naznačeni u § 6 kao i industrie i obrti navedeni u § 9, stavka 4 ministerstvene naredbe, koji se bave priragjivanjem šećera, imaju da vode knjigu bilježaka po primjerku odregjenom od namjesništva.

Ta se knjiga ima uvijek držati pripravna u svrhu pregledanja sa strane kotarske političke vlasti ili odregjenika iste.

Kotarske su političke vlasti dužne da, od slučaja do slučaja, pregledaju bilješke tih knjiga te podatke na kojim se osniva potreba poduzeća naznačenih u stavci 1.

§ 9. Dalje potrebite odredbe izdaje kotarska politička vlast.

§ 10. Svaka je osoba dužna da pruži vlastima zatražene podatke, koji bi bili potrebiti eda se osigura provedenje ovih propisa.

§ 11. Tko neće da pruži podatke zatražene u smislu ove naredbe, ili podaje netačne podatke ili na koji drugi način prekrši propise ove naredbe ili odredbe eventualno na temelju iste izdane, u koliko ne podpada pod strožu kaznu, biće kažnjen od kotarske političke vlasti globom do 2000 kruna ili zatvorom do 3 mjeseca a u slučaju otežnih okolnosti globom do 5000 kruna ili zatvorom do 6 mjeseca.

Uz tu osudu može se izreći i gubitak obrtne povlastice.

§ 12. Ova naredba stupa na snagu dne 2 travnja 1916.

OPOMENA.

Unatoč ponovnim opomenama osobe, koje putuju preko državnih granica, nose još sobom knjiga, brošura, časopisa, dopisnica i tiskopisa svake vrste. Tim biva otežana pregledba putnih isprava i prtljaga, prouzrokujući time putnicima zakašnjenja znatno trajanja.

Usljed toga opominju se ponovno osobe, koje prelaze državne granice, da sobom ne nose tiskopisa, pisama i t. d. koje mu drago vrsti.

Knin, 15 ožujka 1916.

Od c. k. dalmatinskog Namjesništva.

NESLUŽBENI DIO

Tiskanice kojih je raspačavanje zabranjeno.

Ukinuta je zabrana širenja, objelodanjena u službenom listu „Wiener Zeitung“ Br. 258, od 7 novembra 1915, glede neperiodskog tiskopisa: „Dokumente zum Weltkrieg 1914“ izdao Edvard Bernstein, i baš II. i III. engleske modre knjige, IV. ruske narančaste knjige i V. belgijske sive knjige; tiskano i izdano u knjižari Vorwärts, izdavalatelj Paul Singer i dr. Berlin (Beč).

Ukinuta je zabrana širenja, objelodanjena u službenom listu „Wiener Zeitung“ Br. 254 od 3 novembra 1915 glede neperiodskog tiskopisa „L'Italia e l'Austria-Ungheria“ izdala „Società editrice libraria“ u Milano (Beč).

Iz Službenih Spisa „Wiener Zeitung-a“ br. 50.

Telegrammi della Redazione.

(Telegraphen-Korrespondenz-Bureau)

VIENNA, 18. Si comunica ufficialmente:

„18 marzo 1916.

Teatro della guerra russo.

Nulla di nuovo.

Teatro della guerra italiano.

Sul basso Isonzo ieri vi fu presso Selz soltanto un tentativo d'attacco di deboli forze italiane, che furono respinte dinanzi ai reticolati. Anche il fuoco d'artiglieria, di lanciamine e di granate a mano non passò la misura ordinaria. Tanto più vivace fu l'attività dell'artiglieria d'ambo le parti nelle zone di Tolmino e Plezzo, nonchè nel settore di Fella.

Le nostre truppe attaccarono il lato settentrionale della testa di ponte di Tolmino, conquistarono una posizione nemica, fecero prigionieri 449 Italiani fra i quali 16 ufficiali, catturarono 3 mitragliatrici ed un lanciamine. Sul fronte tirolese, sul Monte Piano, sul Col di Lana, presso Riva e nelle Giudicarie ebbero luogo moderati combattimenti di artiglieria.

VIENNA, 19. Si annuncia ufficialmente:

„19 dicembre 1915.

Teatro della guerra russo.

Sul Dniester e sul fronte della Bessarabia l'attività dell'artiglieria nemica fu più vivace. La trincea di ponte presso Uscieczko stette durante la notte sotto un forte fuoco di lanciamine. Questa mattina il nemico, dopo una preparazione di artiglieria, fece saltare una mina; vi fece seguito un attacco con granate a mano. In seguito all'esplosione, il centro della linea di difesa nella trincea, dovette essere tratto alquanto indietro. Tutti gli altri attacchi furono spinti. In questo incontro vennero fatti prigionieri alcuni Russi.

§ 8. Gli osti, trattori, pistori, confettieri, offelieri, produttori di croccanti e canditi, gli istituti indicati nel § 6 nonchè gli esercizi e le industrie indicate nel § 9 alinea 4, dell'ordinanza ministeriale, le quali si occupano dell'elaborazione dello zucchero, devono tenere un libro di prenotazione secondo il formulare stabilito dalla Luogotenenza.

Tale libro deve essere tenuto sempre pronto allo scopo che venga ispezionato da parte dell'autorità politica distrettuale o del suo incaricato.

Le autorità politiche distrettuali sono obbligate di rivedere di caso in caso le prenotazioni di tali libri nonchè i dati, sui quali si basa il bisogno degli esercizi indicati nell'alinea 1.

§ 9. Ulteriori necessarie disposizioni vengono emesse dalle autorità politiche distrettuali.

§ 10. Ogni persona è tenuta di dare all'autorità i chiesti dati necessari per assicurare l'esecuzione delle presenti disposizioni.

§ 11. Chi non offre i dati chiesti a sensi di questa ordinanza o offre dati inesatti, o in altro modo trasgredisce le prescrizioni di questa ordinanza o le disposizioni emanate in base alla stessa, sarà punito in quanto non cada sotto una sanzione penale più severa, dalle autorità politiche distrettuali con multe fino a 2000 corone o con arresto fino a 3 mesi e concorrendovi circostanze aggravanti con multe fino a 5000 corone o con arresto fino a sei mesi.

Oltre a tale pena si potrà decretare la perdita dell'autorizzazione industriale.

§ 12. Questa ordinanza entra in vigore il giorno 2 aprile 1916.

DIFFIDA.

Ad onta di ripetute diffide le persone che viaggiano oltre i confini dell'Impero portano ancora seco libri, riviste, corrispondenze, giornali e scritti d'ogni specie. Con ciò viene ostacolato il controllo dei passaporti e dei bagagli, causando nello stesso tempo sensibili ritardi ai viaggiatori.

Si diffida perciò nuovamente il pubblico viaggiante di non portar seco nei viaggi oltre i confini dell'Impero stampati nè scritti di qualsiasi specie.

Knin, 15 marzo 1916.

Dall'i. r. Luogotenenza dalmata.

PARTE NON UFFICIALE

Stampati di cui venne proibita la diffusione.

È stato tolto il divieto di diffusione pubblicato nel „Foglio ufficiale“ della „Wiener Zeitung“, N. 258, del 7 novembre 1915, per lo stampato non periodico: „Dokumente zum Weltkrieg 1914“, edito da Edoardo Bernstein, e precisamente II. e III., il libro azzurro inglese, IV. Il Libro arancio russo e V. Il Libro grigio belga, stampato ed edito nella Libreria Vorwärts e Stabilimento editore Paul Singer & Co. in Berlino (Vienna).

È stato tolto il divieto di diffusione pubblicato nel „Foglio ufficiale“ della „Wiener Zeitung“, N. 254 del 3 novembre 1915 per lo stampato non periodico: „L'Italia e l'Austria-Ungheria“, edito dalla Società editrice libraria in Milano (Vienna).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung“ N.ro 50.

Teatro della guerra italiano.

Continua la calma relativa sull'Isonzo inferiore. I nostri velivoli lanciarono ripetutamente delle bombe sulle batterie italiane alla foce della Sdokka. La città di Gorizia venne nuovamente battuta dal nemico con cannoni del calibro più pesante.

Alla testa di ponte di Tolmino le nostre truppe continuarono i loro attacchi, coronati di successo. Penetrarono innanzi sulla strada di Selocigni e ad occidente di Santa Maria. Respinsero parecchi contrattacchi mossi contro le posizioni conquistate. Anche sul versante meridionale del Mrzli Vrh il nemico venne sloggiato da una fortificazione. Esso fuggì fino a Gabrije. In questi combattimenti furono fatti prigionieri altri 283 Italiani. L'attività dell'artiglieria sul fronte carinziano è aumentata nel settore del Fella e si estese anche alla criniera carnica e al fronte delle Dolomiti. In particolare la zona del Col di Lana, quindi le nostre posizioni presso Mater nella Valsugana ed in singoli punti sul fronte del Tirolo occidentale stettero parimenti sotto un vivace fuoco nemico.

Teatro della guerra sud-orientale.

Calma.

Il sostituto capo dello stato maggiore generale von Höfer tenente maresciallo.

Avvenimenti sul mare.

Il giorno 18 marzo di mattina, non lungi da Sebenico, contro la nostra nave ospedale „Elektra“ furono lanciati da un sommergibile nemico, in buone condizioni di visibilità e in piena luce solare, senza alcun preavviso due siluri. La nave venne colpita una volta e danneggiata gravemente. Un marinaio annegò, due suore infermiere della Croce Rossa rimasero gravemente ferite. Una più crassa violazione del diritto delle genti sul mare, non è possibile immaginarsi. Nello stesso mattino un nostro sottomarino dinanzi a Durazzo si-

una contro-torpedine
era colò a fondo in un

VIENNA, 20. Si co
„20 marzo 1916

Teatro della
ieri sera, dopo una

trincea di ponte
ridotta a cumuli di rovi

stata di aprirsi con mine
scata da forze preponde

ra per 7 ore sotto il pi
le 5 del pomeriggio i

gamberare le trincee con
guadagnarono su scia

erò tosto, sotto il fuoco
schiara valorosa, co

essere fatta prigioniera,
arco con le armi sulla r

Uscieczko, fortemente
sulle alture a nord

anche riesci. Sotto la pro
sua eroica truppa fin

ave essa giunse questa
Uscieczko rimarranno

tempi.

Teatro della g
Alla testa di ponte

cannonate le posizioni
Podgora. Nel pomerig

il fronte nemico dinanzi
soggiato da un fossato o

Tolmino continuano.

nistre mani. Il numero
quello delle mitragliatrici

Mrzli Vrh e sul Krn.
una posizione. Qui cadde

Sul fronte carinziano per
il nemico tenne sotto il

alcuni punti sul fronte m

Teatro della
Situazione inalterata

BERLINO, 18. Il W
Grande quartiere ge

Teatro della
Con tempo variabile

no vivace.

Teatro della g
Il fuoco dell'artiglieria

molto vivace. Una più
Miadzol, fu agevolmen

Teatro della
A sud-ovest del lag

artiglierie.

308.

Raspisuje se natječ
stara kod kojih je nauk

stom zakonima o pravni

Natječaj je otvoren

priručne mjesta nadučitelj

olja od prvoga pokri

Na mjesto nadučite

Na ora mjesto uzet će s

Na mjesto učitelja

ustavnike, koji imadu s

Na mjesto nadučit

Na mjesto učitelja

Metrompolju, Lukaru, Z

lurò una contro-torpediniera francese del tipo „Fourche“. La contro-torpediniera colò a fondo in un minuto.

Il comando della flotta.

VIENNA, 20. Si comunica ufficialmente:

„20 marzo 1916.

Teatro della guerra russo.

Ieri sera, dopo una valorosa difesa durata sei mesi, si dovette sgomberare la trincea di ponte a nord ovest di Uscieczko, distrutta a cannonate e ridotta a cumuli di rovine. Sebbene ai Russi fosse riuscito già nella mattinata di aprirsi con mine una breccia larga 300 metri, la guarnigione, attaccata da forze preponderanti, ad onta di tutte le perdite, tenne fermo ancora per 7 ore sotto il più violento fuoco di artiglieria e di fanteria. Appena alle 5 del pomeriggio il suo comandante colonnello Planch si risolse a sgomberare le trincee completamente distrutte. Minori riparti di truppa e feriti guadagnarono su scialuppe la riva meridionale del Dniester; si dovette però tosto, sotto il fuoco concentrico del nemico, desistere dal tragitto ed alla schiera valorosa, costituita da dragoni imperiali e zappatori, per non essere fatta prigioniera, non rimase che una via; essa dovette aprirsi un varco con le armi sulla riva settentrionale del Dniester, attraverso la località di Uscieczko, fortemente occupata dal nemico, fino alle nostre truppe annidate sulle alture a nord di Zaleszczyki. La marcia attraverso le posizioni nemiche riesci. Sotto la protezione della notte il colonnello Planch condusse la sua eroica truppa fino ai nostri avamposti a nord ovest di Zaleszczyki, dove essa giunse questa mattina. I combattimenti intorno alla trincea di ponte di Uscieczko rimarranno gloriosi nella storia della nostra forza armata per tutti i tempi.

Teatro della guerra italiano.

Alla testa di ponte di Gorizia vennero ieri, entro la mattinata, incendiate a cannonate le posizioni nemiche dinanzi alla parte meridionale dell'altura di Podgora. Nel pomeriggio la nostra artiglieria mise sotto un violento fuoco il fronte nemico dinanzi alla testa di ponte. Durante la notte il nemico venne sloggiato da un fossato dinanzi a Pewma. I combattimenti alla testa di ponte di Tolmino continuano. Le posizioni guadagnate rimasero saldamente nelle nostre mani. Il numero degli Italiani qui fatti prigionieri è salito a 925. Quello delle mitragliatrici catturate a 7. Crollarono parecchi attacchi nemici sul Mrzli Vrh e sul Krn. Anche sul Rombon le nostre truppe conquistarono una posizione. Qui caddero nelle loro mani 145 Italiani e 2 mitragliatrici. Sul fronte carinziano perdura vivace attività. Nella regione di confine tirolese il nemico tenne sotto il fuoco dell'artiglieria il settore del Col di Lana ed alcuni punti sul fronte meridionale.

Teatro della guerra sud-est.

Situazione inalterata.

Il sostituto capo dello stato maggiore generale von Höfer tenente maresciallo.

BERLINO, 18. Il Wolff Bureau comunica:

Grande quartiere generale, 18 marzo.

Teatro della guerra occidentale.

Con tempo variabile, l'attività combattiva fu ieri da ambo le parti meno vivace.

Teatro della guerra orientale.

Il fuoco dell'artiglieria, nella regione da ambo i lati del lago di Narocz è molto vivace. Una più debole punta notturna dei Russi, a nord del lago di Miadzol, fu agevolmente respinta.

Teatro della guerra balcanico.

A sud-ovest del lago di Doiran si venne a insignificanti scaramucce di pattuglie.

BERLINO, 19. Il Wolff Bureau comunica:

Grande quartiere generale, 19 marzo.

Teatro della guerra occidentale.

Sulla riva sinistra della Mosa i tentativi d'attacco francesi contro l'Homme Mort e ad est di questo vennero soffocati in germe. Sulla riva destra l'attività dell'artiglieria di tempo in tempo raggiunse rilevante vigore. Contemporaneamente si svolsero a sud del forte di Douaumont e ad ovest del villaggio di Vaux, intorno a singole opere di difesa, combattimenti da vicino, non ancora conclusi.

I nostri velivoli attaccarono le opere ferroviarie sulle linee Clermont-Verdun ed Epinal-Vesaul, nonché a sud di Digione.

In seguito al lancio di bombe nemiche su Metz, rimasero ferite tre persone borghesi. Della squadra volante francese, che attaccò Mühlhausen e Habsheim quattro velivoli furono abbattuti in un combattimento aereo a colpi d'arma da fuoco presso Mühlhausen. Gli aviatori caddero morti. A Mühlhausen tra la popolazione vi furono 7 morti e 13 feriti.

Teatro della guerra orientale.

Sul fronte del lago di Dryswjaty e Postawy ad ambo i lati del lago di Narocz i Russi impegnarono degli attacchi con grande violenza. In tutti i punti il nemico venne agevolmente respinto, con perdite straordinariamente forti. Davanti alle sole nostre posizioni, da ambo i lati del lago di Narocz, furono numerati 9270 Russi morti. Le nostre perdite sono assai tenui.

Teatro della guerra balcanico.

Situazione inalterata.

Uno dei nostri dirigibili attaccò, nella notte tra il 17 e il 18 marzo, la flotta dell'Intesa presso Kara Burnu a sud di Salonicco.

BERLINO, 20. Il Wolff Bureau comunica:

Grande quartiere generale, 20 marzo.

Teatro occidentale della guerra.

La squadra dei nostri idroplani, nel pomeriggio di ieri, lanciò bombe in abbondanza sulle opere militari a Dover, Deals e Ramsgate. Ad onta del forte cannoneggiamento da parte delle batterie di terra e degli aviatori nemici, vennero avvertiti parecchi colpi a segno, di assai buona efficacia. Tutti i velivoli fecero ritorno illesi.

BERLINO, 20. Il Wolff Bureau comunica:

Grande quartiere generale, 20 marzo.

Teatro della guerra occidentale.

Favorita da buone condizioni di visibilità, l'attività dell'artiglieria e degli aviatori fu da ambo le parti molto vivace. Per impedire il nostro ulteriore lavoro preparatorio contro le opere di difesa nemiche nella regione del forte di Douaumont e del villaggio di Vaux, i Francesi con riparti di una divisione novellamente condotta, impegnarono un inutile contrattacco contro il villaggio di Vaux. Essi furono respinti con gravi perdite. Cinque velivoli nemici furono fatti precipitare.

Teatro della guerra orientale.

Senza badare alle grandi perdite, i Russi attaccarono anche ieri ripetutamente con grosse forze, da ambo i lati di Postawy, e tra i laghi di Narocz e Wiczniow. Gli attacchi rimasero completamente infruttuosi. Truppe germaniche puntarono contro Widsy; esse respinsero i riparti nemici, che dopo gli attacchi di ieri tentavano di mantenersi in vicinanza del nostro fronte.

In questo incontro vennero fatti prigionieri un ufficiale e 280 uomini di sette diversi reggimenti.

Teatro della guerra balcanico.

Nulla di nuovo.

La suprema direzione dell'esercito.

BERLINO, 20. Dinanzi alla costa delle Fiandre ebbe luogo la mattina del 20 marzo un combattimento, per noi coronato di successo, fra tre torpediniere germaniche ed una divisione di 5 contro-torpediniere inglesi. L'avversario, dopo di aver ricevuto parecchi colpi in pieno, interruppe il combattimento. Esso di buona corsa si tolse alla nostra vista. Da parte nostra, abbiamo danni del tutto insignificanti.

SLUŽBENI SPISI ATTI UFFICIALI

NATJEČAJ

Br. 368.

3-3

RASPIS NATJEČAJA.

Raspisuje se natječaj na niže naznačena mjesta učiteljska Kninskoga kotara kod kojih je naukovni jezik hrvatski uz prihode ustanovljene opstojecim zakonima o pravnim odnosajima učitelja.

Natječaj je otvoren za deset nedjelja od prvoga proglašenja za stalno pokriće mjesta nadučitelja i učitelja, zbog nastavnika koji vrše vojničku službu, dok za stalno pokriće mjesta učiteljica natječaj je otvoren za šest nedjelja od prvoga proglašenja.

Na mjesto nadučitelja kod muških dvorazrednih škola u Kninu i Drnišu. Za ova mjesta uzet će se u obzir one nastavnike, koji imaju formalno usposobljenje za pouku talijanskog jezika.

Na mjesto učitelja kod dvorazredne škole u Drnišu. Uzet će se u obzir nastavnike, koji imaju formalno usposobljenje za pouku talijanskog jezika.

Na mjesto nadučitelja kod dvorazredne mješovite škole u Plavnu.

Na mjesto učitelja kod jednorazrednih mješovitih škola u Pokrovniku, Mokrompolju, Lukaru, Zvjerineu, Otonu, Radučiću i Vrpolju.

Na mjesto nadučiteljice kod dvorazredne ženske škole u Drnišu. U obzir će se uzeti nastavnice koje imaju formalno usposobljenje za pouku talijanskog jezika.

Na mjesto učiteljice kod dvorazrednih mješovitih škola u Plavnu i Golubiću.

Natjecatelji će podnijeti molbe sa dokazima učiteljske sposobnosti, ispravama službovanja i službovom tablicom putem nadležne Vlasti u smislu odluke 20 ožujka 1904 c. k. Pokrajinskoga školskoga Vijeća.

Natječajne molbe nastavnika vojnika uzeti će se u obzir i ako nijesu opskrbljene propisanim priložima.

Knin, 3 ožujka 1916.

Od c. k. kotarskog školskog Vijeća.

2 3

RASPIS NATJEČAJA

na stalno pokriće dolje naznačenih učiteljskih mjesta kod škola ovog kotara s nastavnim jezikom hrvatskim uz prihode ustanovljene propisima o pravnim odnosajima učitelja

I. Mjesta gragjanskih učitelja po jedno mjesto iz svake predmetne skupine pri trorazrednoj muškoj gragjanskoj školi u Imotskome

II. Mjesta nadučitelja pri trorazrednoj mješovitoj školi u Studencima i Poljicima, pri dvorazrednim mješovitim školama: Krivodolu, Proložcu i Zagvozdu

III. Mjesta učitelja jedno pri dvorazrednoj muškoj školi u Imotskome, te pri jednorazrednim

mješovitim školama u Aržanu, Svibu, Cisti, Grabovcu, Podbablju-Vuković, Krstaticama i Župi.

IV. Mjesta učitelja

Jedno mjesto pri dvorazrednoj ženskoj školi u Imotskome, po dva mjesto pri trirazrednoj mješovitoj školi u Studencima i Poljicima te jedno mjesto pri dvorazrednim školama u Krivodolu, Lovreću, Proložeu i Zagvozdu.

Natjecatelji su dužni svojoj prošnji priložiti svjedodžbe o učiteljskoj sposobnosti i preglednicu o učiteljskoj službi, potkripljene potrebitim ispravama; a moraju se upraviti na mjesno školsko Vijeće u području kojeg se nalazi raspisano mjesto, i to putem prepostavljenog kotarskog im školskog Vijeća.

Za mjesto učiteljice pri dvorazrednoj ženskoj školi u Imotskome iziskuje se usposoba poučavanja i talijanskog jezika kao predmeta u pučkim školama.

U smislu odluke 16 veljače 1916 br. 1096 c. k. pokrajinskog školskog Vijeća raspis natječaja traje 10 sedmica od prvog oglašavanja u ovom listu, a natječaja molbe učitelja u vojničkoj službi uzet će se u obzir i ako nijesu opskrbljene potrebitim priložima.

Pri školama pod II. i III. opstoji stan u naravi, osim pri dvorazrednoj školi u Zagvozdu nadučitelj za isti prima zakonom predviđenu naknadu u novcu.

Imotski, 5 ožujka 1916.

Od c. k. kotarskog školskog Vijeća.

Broj 374 ex 1916.

OGLAS NATJEČAJA

Raspisuje se natječaja na dolje naznačena učiteljska mjesta u ovom kotaru s nastavnim jezikom hrvatskim i s prihodima ustanovljenim opstojećim zakonima o pravnim odnosima učitelja.

1. Na mjesto učitelja kod dvorazredne muške pučke škole u Sutivanu te kod jednorazrednih mješovitih u Dračevici, Humcu Donjem, Humcu Gornjem, Dolu, Mircima, Murvici, Novomselu, Bobovišću i Splitskoj.

2. Na mjesto učiteljice kod trirazredne mješovite pučke škole u Ložišću i dvorazredne mješovite u Praznicama.

Natjecatelji i natjecateljice svojoj će molbenici pridružiti svjedodžbu o učiteljskoj sposobnosti potkripljenu redovito biljezovanim ispravama, pa će ju poslati preko prepostavljenog im kotarskog školskog vijeća na ono mjesno školsko vijeće, u području kojega se nalazi raspisano mjesto.

Nastavnička lica što nijesu u službi, poslati će svoje molbenice na pomenuto mjesno školsko vijeće preko onoga kotarskog školskog vijeća, pod kojim su zadnji put služila.

Prema odluci 16 februara 1916 broj 1096 c. k. pokrajinskog školskog vijeća rok je natječaja 10 sedmica brojeći od prve uvršbe ovoga raspisa u „Objavitelju Dalmatinskome“, a natječajne molbenice nastavnika, koji vrše vojničku službu, uzet će se u obzir i ako nijesu opskrbljene propisanim priložima.

Supetar, 9 ožujka 1916.

Od c. k. kotarskog školskog vijeća.

Br. 260-k. s. v.

ISPRAŽNJENA MJESTA.

I. Mjesto nadučitelja:

1. u dvorazrednoj muškoj općoj pučkoj školi u Opuzenu;
2. u dvorazrednim mješovitim općim pučkim školama u Slivnu, Kominu, Strugama, Desnama i Bagalaviću.

II. Mjesto učitelja:

1. u dvorazrednoj muškoj općoj pučkoj školi u Opuzenu;
2. u jednorazrednim mješovitim općim pučkim školama u Rogatinu, Rabi, Vidonjima, Dobranjima, Vidu, Borovcima i Novimselima.

III. Mjesto učiteljice:

1. u trirazrednoj mješovitoj općoj pučkoj školi u Metkoviću;
2. u dvorazrednim mješovitim općim pučkim školama u Desnama, Strugama i Kominu.

Nastavnici, što su u službi, poslati će svoje molbenice putem prepostavljenog im kotarskog školskog Vijeća na mjesno školsko vijeće u području kojega se nalazi ispražnjeno mjesto.

Rok je natječaja od deset sedmica, računajući od prve uvršbe u „Objavitelju dalmatinskome“.

Oni pak što nisu u službi, poslati će natječajne svoje molbenice na odnosno mjesno školsko vijeće putem onog kotarskog školskog Vijeća pod kojim su zadnji put služili.

Svaki će natjecatelj priložiti svojoj molbenici: 1. svjedodžbu o učiteljskoj sposobnosti (izvornu ili ovjerovljenu); 2. preglednicu o učiteljskoj službi. Svi navodi u preglednici imaju se potkripljivati službenim ispravama (izvornim ili ovjerovljenim prijepisima).

Natječajne molbenice i prilozi imaju biti redovito biljezovani. Jednom molbenicom može se pitati samo jedno izvjesno učiteljsko mjesto.

Molbenice, što ne bi bile sastavljene na propisani način ili ne bi imale potrebite priloge, povratiti će se natjecateljima, da ih popune, a biti će uzeti u obzir samo, ako stignu još na vrijeme.

Metković, 12 ožujka 1916.

Od c. k. kotarskog školskog Vijeća.

Br. 1089.

K. s. v.

RASPIS NATJEČAJA.

Raspisuje se natječaja, na mjesto učiteljice pri sestorazrednoj općoj pučkoj školi u Spljetu u Velomvarošu s nastavnim jezikom hrvatskim i s prihodima ustanovljenim opstojećim zakonom o pravnim odnosajima učitelja.

Tiskarnica Ferrari

Rok je natječaja 6 sedmica brojeći od dana prve uvršbe oglasa u ovom listu.

Obznanjuju se natjecateljice, da se u navedenoj školi obligatno uči jezik talijanski i da će se po tom prednost dati natjecateljicam koje imaju formalno osposobljenje za pouku ovog jezika.

Natjecateljice podastrijeti će molbenicu potkripljenu preglednicom učiteljskoj službi sa odnosnim službenim ispravama putem prepostavljenog im c. k. kotarskog školskog vijeća.

Split, 15 ožujka 1916.

Od c. k. kot. školskog Vijeća.

RAZGLASI

T. 2/16
3

RAZGLASNI EDIKT.

Na prijedlog Krševana, Bare i Nike Milanja pok. Ive iz Zaglave, Općine Sali, upućuje se postupak amortizacije uložne knjižice br. 1096 Jadranske Banke-Podružnice Zadar za svotu uloženu od kr. 3769:74.

Držalac iste se stoga pozivlje da je prikaže kod Suda, kroz rok od 6 mjeseci, a drugi se zanimanci pozivlje, da iznesu eventualne prigovore proti prijedlogu, jer će inače biti ista, progje li taj rok bez uspjeha, proglašena bez ikakve kreposti.

Zadar, 7 marta 1916.

Od c. k. Zemaljskog suda. Odio I.

Poslovni broj L 5/14

1

P. 6/16

1

IZBROK.

Ovaj c. k. kotarski sud, na temelju dozvole udjeljenje mu od c. k. okružnog suda u Dubrovniku sa zaključkom od 16 veljače 1916 p. br. Nc I. 4/16-1, stavlja pod skrbništvo Iva Bjelovučić Mihova iz Janjine radi sudbeno ustanovljene slaboumnosti te imenuje skrbnikom gospodina Miha Bjelovučić Lučina pok. Ivana u Janjini.

Orebić, 25 veljače 1916.

Od c. k. kotarskog suda. Odio II.

Poslovni broj C. II. 32/16

1

OGLAS.

Proti Nikoli Jokiću p. Ilije iz Biljana Donjih, čigovo je boravište nepoznato, prikazana je kod c. k. kot. suda u Zadru tražba sa strane Šime Gjinica pok. Filipa radi isplate kruha 192.

Na temelju ove tužbe urekla se je usmena rasprava za dan 6 travnja t. g. u 9 sati prije podne kod ovog suda, soba br. 10.

Za očuvanje prava Nikole Jokića p. Ilije postavlja se gospodin dr. Uroš Desnica, odvjetnik u Zadru za skrbnika.

Ovaj će skrbnik zastupati tuženika u gorinaznačenoj parnici na njegovu opasnost i troškove dokle god on ne stupi pred sud ili ne imenuje punomoćnika.

Zadar, 4 ožujka 1916.

Od c. k. kotarskog Suda. Odio II.

Numero d'affari C. II. 32/16

1

EDITO

Contro Nikola Jokić q.m. Ilija da Biljane Inferiore d'ignota dimora fu prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Zara da Šime Gjinic q.m. Filip una petizione pel pagamento di cor. 192.

In base a questa petizione venne fissata la pertrattazione orale per il

giorno 6 aprile a. c. alle ore 9 an presso questo Giudizio; camera N. 10

A tutela dei diritti di Nikola Jokić q.m. Ilija viene deputato a curatore signor Dr. Uroš Desnica, avvocato in Zara.

Questo curatore rappresenterà nell'preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino tanto, che egli si insinuerà in giudizio o nominerà un procuratore.

Zara, 4 marzo 1916.

Dall'i. r. Giudizio distrettuale. Sez. I

OGLASI

Br. 357.

OBJAVA NATJEČAJA

na mjesto blagajnika kod upravitelstva Blagoga djela u Dubrovniku. Plac kr. 2800, nadoplatak kr. 400, četiri petogodišnje doplate po kr. 400, i pravna mirovinu. Jamčevina kr. 2800. Rok natječaja šest sedmica od dana prve proglašavanja.

(Vidi 1. o proglašanje pod br. 22).

Dubrovnik, 29 februara 1916.

Od upravnoga povjerenstva Blagoga djela.

Dubrovačka električna željeznica
Gruž-Dubrovnik.

POZIV!

na redovnu glavnu skupštinu dioničkog društva „Dubrovačka Električna Željeznica“ u Dubrovniku, koja će se držati u nedjelju 9 aprila 1916 u 11 ura prije podne u općinskoj vijećnici ovim dnevnim redom:

1. Izvješće upravnog vijeća.
2. Zaključni računi za god. 1915 izvješće revizora.
3. Odobrenje zaključnih računa.
4. Udjeljenje apsolutorija upravnog vijeću.

5. Istup jednog člana upravnog vijeća i sniženje broja članova uprave od 7 na 6.

6. Biranje dvaju računarskih revizora i jednog zamjenika.

7. Odmjerenje nagrade članu upravnog vijeća odregjenom da neposredno vodi i nadgleda društvene poslove u godinu 1916.

(Za vršenje prava glasa na ovoj skupštini potrebno je, da dioničari brem tri dana prije polože dionice kod Dubrovačke Trgovačke Banke ili kod podružnice Jadranske Banke u Dubrovniku uz legitimaciju na njihovo ime, na kojoj će biti označen broj položenih dionica i broj glasova, koji im njih otpada).

Dubrovnik, 12 marta 1916.

Predsjednik

Dr. Mandolfo

P. KASANDRIĆ odgovorni urednik.